

La Giustizia Amministrativa Negli Appalti Pubblici In Europa Atti Del Convegno Universit Di Milano 20 Maggio 2011

Nel 1865 furono emanate le leggi di unificazione amministrativa del Regno d'Italia. In occasione del centocinquantesimo anniversario, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze ha organizzato un progetto di studi sulle trasformazioni che nell'ultimo cinquantennio hanno interessato gli apparati e le attività dell'amministrazione della Repubblica, vista nel suo articolato governo locale e nella sua appartenenza all'Unione europea. Le ricerche hanno coinvolto, nell'arco di quasi due anni, più di centocinquanta studiosi di Università italiane. I risultati sono stati presentati il 15 e 16 ottobre del 2015 a Firenze, la città che centocinquanta anni prima era stata Capitale d'Italia e che nel 1965 aveva ospitato il convegno celebrativo del centenario delle stesse leggi di unificazione amministrativa. Gli studi condotti sono ora pubblicati in forma definitiva e organizzati in otto volumi. Piano dell'opera I. L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea, a cura di Roberto Cavallo Perin, Aristide Police, Fabio Saitta II. La coesione politico-territoriale, a cura di Gabriella De Giorgi Cezzi, Pier Luigi Portaluri III. La giuridificazione, a cura di Barbara Marchetti, Mauro Renna IV. La tecnificazione, a cura di Stefano Civitarese Matteucci, Luisa Torchia V. L'intervento pubblico nell'economia, a cura di Maurizio Cafagno, Francesco Manganaro VI. Unità e pluralismo culturale, a cura di Edoardo Chiti, Gianluca Gardini, Aldo Sandulli VII. La giustizia amministrativa come servizio (tra effettività ed efficienza), a cura di Gian Domenico Comporti VIII. Cittadinanze amministrative, a cura di Antonio Bartolini, Alessandra Pioggia

La giustizia amministrativa negli appalti pubblici in Europa. Atti del Convegno (Università di Milano, 20 maggio 2011) Il sistema della giustizia amministrativa negli appalti pubblici in Europa Giuffrè Editore Il sistema della giustizia amministrativa negli appalti pubblici Codice della giustizia amministrativa e norme complementari EPC srl

La monografia affronta il complesso rapporto tra ricorso principale e ricorso incidentale nel processo amministrativo: tema che riveste una indubbia attualità, non solo per le ripetute pronunce dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato intervenute sull'argomento ma anche per il contrastante orientamento che si va affermando in ambito europeo, tendente a valorizzare l'interesse "strumentale" del ricorrente principale. In particolare, il problema dell'ordine di esame delle questioni viene esaminato non solo in rapporto alla disciplina interna, ragionando sul ruolo e sulla natura del rimedio, in sede di teoria generale (anche alla luce delle nuove disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 sulle cause di esclusione e di quelle che hanno modificato il Codice del processo amministrativo sul contenzioso in materia di appalti), ma anche in una prospettiva comparata, estendendo l'indagine agli orientamenti giurisprudenziali emersi in ambito europeo, con particolare riguardo alle esperienze compiute da Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Cristiana Benetazzo è ricercatrice confermata e professore aggregato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Padova, nonché docente, presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali del medesimo Ateneo. È autrice di diverse pubblicazioni in campi particolarmente problematici e connotati da una recente e radicale evoluzione, anche in conseguenza delle decisioni assunte in sede europea, dei contratti pubblici, del processo amministrativo, dell'urbanistica, del diritto sportivo e media laws.

La disciplina delle società partecipate e delle società in house è stata oggetto di numerosi interventi da parte del legislatore statale che sono culminati con l'approvazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. La predetta disciplina è stata successivamente modificata dal decreto correttivo (Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100), che ha anche dato attuazione a quanto statuito dalla Corte costituzionale 25 novembre 2016, n. 251. Dall'insieme degli indicati provvedimenti normativi è scaturita una disciplina complessa e problematica la quale, peraltro, deve essere coordinata con le norme del codice dei contratti pubblici dedicate al fenomeno dell'in house providing. Nel presente volume si analizzano compiutamente con il disposto del testo unico e del codice dei contratti sulla tematica delle società a partecipazione pubblica, al fine di fornire un esame esaustivo della disciplina vigente in materia. La Confservizi-CISPEL Sardegna è l'associazione regionale, senza scopo di lucro, che rappresenta il sindacato d'impresa dei soggetti gestori di servizi pubblici in Sardegna. Essa è una delle diciassette associazioni regionali nelle quali la Confservizi nazionale si ripartisce e svolge numerosi compiti e servizi a favore dei propri associati, tra cui quello di supporto costante per la formazione e l'aggiornamento degli associati stessi. Gli autori MATTIA PANI è dottore di ricerca in diritto amministrativo e svolge la professione di avvocato presso la Regione Sardegna. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni e seminari in materia di appalti pubblici, di affidamento di servizi pubblici locali e di società in house, pubblicando diversi contributi sui medesimi argomenti nelle riviste specializzate. CARLO SANNA è dottore di ricerca in diritto dell'attività amministrativa informatizzata e della comunicazione pubblica e lavora come funzionario presso il servizio affari legislativi della Regione Sardegna. È autore della monografia "Il Front office digitale della pubblica amministrazione", pubblicata nel 2013, coautore con Mattia Pani della monografia "L'evoluzione della disciplina delle società in house nella legislazione e nella giurisprudenza" nel 2014 e autore della monografia "Concetti e principi del procedimento amministrativo telematico" nel 2014.

La formulazione delle riserve rappresenta un momento estremamente delicato e nevralgico nella vita dell'appalto. Dal punto di vista dell'amministrazione per avere tempestiva evidenza della spesa dell'opera; dal punto di vista dell'esecutore per preservare i propri diritti. Si tratta, tuttavia, di uno strumento il cui utilizzo, spesso abusato, deve essere attentamente ponderato. Con il presente volume gli autori intendono offrire spunti di riflessione di carattere operativo su tematiche di quotidiano interesse alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e degli interventi normativi più recenti. Il tutto è completato da grafici, tabelle e da un estratto della normativa di riferimento.

Dai periodici convegni e seminari organizzati dalla Confservizi-CISPEL Sardegna, tesi ad approfondire le tematiche più scottanti, le più recenti novelle legislative, nonché tutte le problematiche segnalate dagli Associati in tema di società partecipate e società in house, nasce il presente volume. Nello stesso si ripercorrono tutte le novità legislative e giurisprudenziali più recenti, fino alla direttiva sugli appalti pubblici 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 che porterà numerosi cambiamenti nella materia in esame. Lo scritto è suddiviso in due parti. Una prima sezione di carattere storico illustra disposizioni normative anche recenti che sono state poi superate a livello giurisprudenziale o legislativo, ma che restano di grande utilità ai fini della conoscenza della materia. Nella seconda parte sono invece affrontati tutti i temi di più attuale interesse alla luce della normativa vigente e della giurisprudenza più recente. La Confservizi-CISPEL Sardegna è l'associazione regionale, senza scopo di lucro, che rappresenta il sindacato d'impresa dei soggetti gestori di servizi pubblici in Sardegna. Essa è una delle diciassette associazioni regionali nelle quali la Confservizi nazionale si ripartisce e svolge numerosi compiti e servizi a favore dei propri Associati, tra cui quello di supporto costante per la formazione e l'aggiornamento degli Associati stessi.

Nel libro si tiene conto degli interessi antagonisti nella vicenda dei derivati in mano pubblica e della flessibilità dei rimedi giuridici. Consapevoli che il diritto integrato resta agganciato alle linee di valore che la modernità esprime, e senza le quali il potere non potrebbe avanzare pretese di conformazione amministrativa. I moduli contrattuali assurgono a

peculiare istituto di frontiera, in grado di assecondare i processi evolutivi della p.a. e i bisogni di rendicontabilità del suo agire. In tal modo si traduce il mito della discrezionalità, in dovere sostenibile di risultato, con ricadute sulla giustizia distributiva degli interessi e sullo specifico trattamento delle delusioni.

La finalità del lavoro monografico è quella di tracciare la fisionomia delle imprese pubbliche che operano nei settori speciali in modo da definirne l'assoggettabilità o meno al regime dell'evidenza pubblica. Il quadro complessivo emerso dagli studi condotti non può dirsi lineare. Sia da un punto di vista soggettivo, sia da un punto di vista oggettivo è, infatti, difficile indicare i confini dell'applicazione delle regole dell'evidenza pubblica. Sullo sfondo del tema centrale si colloca la problematica dell'applicazione (e del rispetto) del principio della concorrenza. Nel settore degli appalti tale principio è stato elevato a valore superiore, rispetto al quale tutti gli altri principi in gioco sono recessivi. Si è scelto pertanto di affrontare l'indicata problematica partendo da una prospettiva che vede l'impresa pubblica equiparata alle imprese private e, come tale, operante in un mercato aperto al libero gioco della concorrenza. Occorre rilevare che la quasi totalità dei mercati nei quali operano le imprese pubbliche si sono gradualmente aperti. Si è in buona parte attuato il programma di liberalizzazione con il conseguente mutamento della natura giuridica dell'impresa pubblica: non più soggetto che opera con metodo economico per il soddisfacimento di un fine pubblico, bensì soggetto, formalmente privato e sostanzialmente pubblico, che si trova ad operare in un mercato aperto al libero gioco della concorrenza per gran parte delle attività indicate nell'oggetto sociale. Da qui l'esigenza di accertare in che misura le rigide regole delle procedure di gara debbano ancora oggi incidere sull'autonomia contrattuale delle imprese pubbliche che operano nei settori speciali.

Il volume raccoglie 40 pronunce che rappresentano un valido strumento di lettura e comprensione degli istituti del processo amministrativo, nel loro continuo divenire, per gli studiosi e gli operatori del diritto. È rivolto a studenti universitari e post-universitari, che possono utilizzarlo sia in modo autonomo, eleggendolo a manuale di riferimento per la preparazione di concorsi ed esami, sia in abbinamento ad un testo più tradizionale di giustizia amministrativa. Ogni caso viene introdotto da un QUADRO GENERALE che tende precisamente a collocare la singola pronuncia nel contesto dei principi e delle regole che lo riguardano, anche con rinvio ad essenziali riferimenti di dottrina. Seguono, quindi, LA VICENDA, vale a dire la descrizione dei fatti da cui trae origine la controversia e l'indicazione della NORMATIVA DI RIFERIMENTO, consentendo al lettore di reperire facilmente le fonti da esaminare. L'analisi proposta in questo volume ripercorre fedelmente l'impianto del codice del processo amministrativo, di cui vuole essere specchio e, al tempo stesso, banco di prova. Per questo stesso motivo, i casi selezionati sono in massima parte recenti, preferibilmente tratti da pronunce delle Corti superiori, ma non sempre (o non necessariamente) famosi; l'approccio alle sentenze prese in esame è sistematico, in molti casi critico, e sempre teso a sottolineare le lacune e i vuoti lasciati aperti dalla recente codificazione. Nella parte concernente LA SENTENZA, poi, viene riportato un estratto della pronuncia del giudice (Consiglio di Stato, TAR, Cassazione, Corte costituzionale) che risolve la questione. Infine, IL COMMENTO tende a fornire qualche elemento per collocare la pronuncia nel contesto più generale della giurisprudenza, segnalando se l'orientamento adottato si presenti, rispetto ai precedenti, pacifico o quanto meno prevalente, o se sia all'opposto minoritario o, ancora, se si tratti di un caso privo di precedenti. Gianluca Gardini Professore ordinario di Diritto amministrativo, Università degli studi di Ferrara Franco Mastragostino Professore ordinario di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Bologna Luciano Vandelli Professore ordinario di Diritto amministrativo, Università degli studi di Bologna Volumi collegati Gardini G. - Vandelli L. Il diritto amministrativo nella giurisprudenza I ed. 2013.

L'opera presenta una trattazione molto meticolosa e approfondita di tutti gli istituti previsti dall'ordinamento per i contratti degli appalti pubblici, attraverso l'analisi sulla ricostruzione del regime giuridico delle fattispecie espressamente delineate dal codice e dalla legislazione speciale. In particolare, dopo avere individuato ed esaminato dettagliatamente il dato normativo, ampio spazio viene riservato allo studio della prassi contrattuale attraverso gli apporti offerti dall'elaborazione della dottrina più accreditata e dall'interpretazione derivante dall'attività degli organi giurisprudenziali. Aggiornato al d.lg. n. 104/2010 (codice del processo amministrativo, nello specifico in tema di tutela giurisdizionale in materia di appalti pubblici; al d.lg. 10 marzo 2010, n. 53 in tema di procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici; al regolamento di esecuzione del d.lg. n. 163/2006, approvato del Consiglio dei ministri in data 18 giugno 2010; Aggiornato alla recente giurisprudenza della Cassazione e del Consiglio di Stato; Il volume è arricchito da un Cd-rom in formato PDF, che rende possibile: • effettuare una ricerca per indici, partendo dalla schermata iniziale e selezionando uno dei seguenti tasti: – indice sommario. Consente di navigare nei contenuti del volume, partendo dall'indice sommario: cliccando sul titolo di un singolo capitolo o paragrafo, si può accedere immediatamente al testo richiesto (posizionandosi all'inizio del paragrafo selezionato); – indice analitico. Consente di ritrovare un concetto, partendo da un singolo lemma dell'indice analitico: cliccando sul numero di pagina accanto a ogni voce dell'indice analitico, si può arrivare puntualmente alla pagina relativa; • effettuare una ricerca full-text, utilizzando le apposite funzioni di Adobe Acrobat (con la funzione "trova") e inserendo le parole o gli estremi da ricercare; • scorrere tutto il volume, pagina per pagina; • stampare i paragrafi visualizzati partendo dalla ricerca effettuata tramite l'indice sommario. Per ragioni di tutela del copyright, è consentita la stampa soltanto paragrafo per paragrafo e compare su ogni pagina stampata di default il copyright dell'Editore. PIANO DELL'OPERA LINEAMENTI GENERALI L'APPALTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE STIPULATO CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI L'APPALTO PUBBLICO TRA DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO NAZIONALE. UNA DIFFICILE CONVIVENZA L'APPALTO PUBBLICO E LA GLOBALIZZAZIONE LE FONTI L'AMBITO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DALL'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DEL COMMITTENTE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI LA SCELTA DELL'APPALTATORE I PRINCIPI DELL'EVIDENZA PUBBLICA I SOGGETTI AMMESSI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE I REQUISITI

DI ORDINE GENERALE IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE NEI LAVORI PUBBLICI IL REGIME DI QUALIFICAZIONE NEI SERVIZI E NELLE FORNITURE L'AVVALIMENTO LA FUNZIONE DI CONTROLLO SULLA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE NELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA LE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE E I CRITERI DI AGGIUDICAZIONE IL NUOVO VOLTO DELLA VERIFICA D'ANOMALIA: DAL CONTROLLO DI SERIETA` A QUELLO DI AFFIDABILITA L'AGGIUDICAZIONE E LA STIPULA DEL CONTRATTO I SETTORI SPECIALI L'ACCESSO AGLI ATTI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI PUBBLICI L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO L'ESECUZIONE NEI CONTRATTI DI APPALTO DI OPERE PUBBLICHE L'ESECUZIONE NEI CONTRATTI DI APPALTO DI SERVIZI E DI FORNITURE LE VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE LE MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE IN FASE DI ESECUZIONE E IL SUBAPPALTO IL COLLAUDO LA GENESI E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRA APPALTATORE E STAZIONE APPALTANTE PROFILI DELLA TUTELA GIURISDIZIONALE IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE GLI STRUMENTI DI ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LE GRANDI OPERE LE MODALITA` DI REALIZZAZIONE E LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI

Un libro che aiuta a non perdere mai la bussola quando si opera sul terreno sempre ostico della giustizia amministrativa. Un campo dove l'insieme delle norme è spesso frammentato e dispersivo, rendendo estremamente complesso il lavoro quotidiano di chi opera in questo settore. Questo codice raccoglie le disposizioni relative al processo amministrativo e agli altri istituti di giustizia amministrativa, con l'obiettivo di semplificare la complessa stratificazione normativa accumulata negli anni. Il risultato è una raccolta ragionata e sistematizzata, una codificazione "non ufficiale", che non segue l'ordine cronologico delle leggi né l'ordine degli articoli delle singole leggi, ma l'ordine logico degli argomenti secondo lo snodo del processo. Corredato di note, indice sommario, indice sistematico e indice analitico, è uno strumento fondamentale per tutti coloro che hanno a che fare con la giustizia amministrativa.

This book presents the results of extensive international comparative research into the effects of the economic and financial crisis on democratic institutions and social cohesion policies. The collected studies describe and analyse the measures (often referred to as "reforms") adopted to counter the crisis and the effects of these measures. It investigates three areas: the impact on the functioning of institutions, with respect to the relationship between representative institutions and governments, and the organisational structure of administrations at national and local levels; the impact that the austerity policies on public spending have on social rights; and the impact on traditional instruments of public action (administrative simplification, public services delivering, the use of common assets). The general findings highlight the effect of reducing the administrative and government capacity of the democratic institutions: the public sector, rather than being innovative and made more effective, declines, offering increasingly poor public services and making bad decisions, fuelling substantive or formal privatisation solutions, which in turn cause further weakening.

[Copyright: 55c3f402b37d0f04a35bf150dd16a863](#)